

Bucci, un premio e un libro da oggi nella Hall of Fame e nei ricordi d'una vita di lotta

ENTRA

oggi nella Hall of Fame del basket italiano, la sala della gloria che accoglie coloro che non vanno dimenticati, Alberto Bucci, allenatore bolognese che qui ha legato i suoi trionfi più belli. Tre scudetti con la Virtus, da cui fu tre volte chiamato o richiamato, l'uomo che combattuto contro molti avversari, e soprattutto con una vita difficile, che ancor oggi gli impone la gabella di un'insistente malattia, ha la promessa d'un collega, e d'un caro amico, per assisterlo oggi, alla cerimonia. Carlo Ancelotti, che ieri sera ha sostenuto il "Clasico" col suo Real Madrid contro il Barcellona, è atteso oggi al Salone d'onore del Coni per introdurlo alla più alta onorificenza della federbasket. Ma il Bucci che conosciamo bene, turbinoso e mai disposto alla resa, non si ferma qui. E' in arrivo in libreria anche il suo nuovo libro "Fuori tempo. Riflessioni di un coach tra vita e canestri", edito da Minerva, nel quale Albertone si racconta, viaggiando con la memoria tra vita e carriera, tenendosi come voci di controcanto l'amico Maurizio Marinucci e il giornalista Andrea Basagni, dopo che nelle pagine biografiche ci hanno introdotto Gianni Petrucci e Giorgio Comaschi.

Uomo "fuori tempo" non è una definizione casuale, se letta in accezione positiva: entusiasmo ed ottimismo sono infatti gli stati d'animo che Bucci ha spesso opposto ai casi, non tutti comodi, della sua vita. Ha molto sfidato, da uomo e da professionista, tanto vinto, ma anche perso, e tutto ci fa ritrovare nelle sue riflessioni, a un tempo lievi e profonde. Sarà curioso cercarne fra le righe i lati inediti, dopo averlo accompagnato per lunghi tratti di carriera, il ragazzo della Bolognina che, sotto i nostri riflettori, sbocciò con la Virtus di Porelli, s'affermò con quella di Cazzola e sfiorò, con quella di Sabatini, il punto che sarebbe stato colto la stagione successiva. E molto altro visse tra Rimini e Fabriano, Pesaro e Verona, Livorno e il resto del mondo. Giocando e lottando, soffrendo e gioendo.

(w. f.) © RIPRODUZIONE RISERVATA

E' atteso da Madrid Carlo Ancelotti per introdurlo alla cerimonia nel Salone d'onore del Coni

TRE SCUDETTI CON LA VIRTUS

Bucci, tricolore nell'84, '94, '95